

Pubblicato venerdì 26 giugno 2009 alle 23:07

Abitante di Kansas City partecipa in Italia alla commemorazione del disastro aereo del 1959

di BRIAN BURNES - The Kansas City Star

Venerdì Don Lueke ha detto un ultimo addio.

Quest'anno sono 50 anni dall'accaduto.

Lueke era tra le centinaia di persone che si sono riunite per la cerimonia commemorativa organizzata vicino a Milano, Italia, per ricordare il disastro aereo del Constellation della TWA accaduto il 26 giugno 1959.

Il padre di Lueke, Donald A. Lueke, un tecnico di volo dipendente della Trans World Airlines, era tra le 68 vittime.

Lueke è convinto che il suo viaggio in Italia rappresentasse un'ultima possibilità per riconciliarsi con i sentimenti intricati con i quali ha dovuto convivere nel corso di questi ultimi 50 anni. Egli è convinto che gran parte della sua vita professionale - 31 anni di attività con la TWA, alcuni dei quali impiegato come tecnico di volo sulle rotte internazionali - sia stata un omaggio a suo padre. Ma il viaggio di questa settimana è anche in segno di riconoscenza verso sua madre, Virginia.

Dopo la morte del proprio marito, Virginia aveva allevato Lueke e i suoi tre fratelli più giovani, fronteggiando quella grande perdita fino al giorno della sua morte avvenuta nel 2001.

Venerdì si è unito alla processione fino al luogo del disastro a Olgiate Olona, il piccolo paese vicino a Milano dove l'aereo si schiantò nel 1959. La cerimonia di commemorazione - con inizio fissato allo stesso orario della sciagura di 50 anni fa - prevedeva la lettura dei nomi di tutte le vittime.

Quando accadde la tragedia nel 1959, la sua famiglia affrontò il dramma in un relativo isolamento. Nonostante nove impiegati della TWA fossero morti su quel volo, Donald A. Lueke era l'unico che abitava nell'area di Kansas City.

Ma Lueke ci ha raccontato che lui e sua moglie Rosine hanno conosciuto molti parenti di coloro che morirono su quel volo, persone che sono partite dagli Stati Uniti e da altri paesi europei per partecipare alla cerimonia. Lueke ha anche conosciuto persone residenti da tanti anni a Olgiate Olona le quali ricordano la tragedia.

“Il disastro aereo fu un evento traumatico per questa comunità,” ci ha raccontato Lueke al telefono venerdì. “Ora mi trovo nel municipio di Olgiate Olona, nel 1959 era un orfanotrofio.”

“L'aereo volò proprio sopra l'orfanotrofio prima di schiantarsi al suolo.”

“La sciagura del 1959 desta sempre interesse presso gli storici dell'aviazione in parte perchè fu uno dei pochi incidenti che ha coinvolto un aereo di linea in cui la probabile causa parrebbe essere stata un fulmine”, ha affermato Bob Woodling, nativo di Kansas City e oggi ingegnere aeronautico in pensione residente vicino a Seattle.



CHRIS OBERHOLTZ/Kansas City Star

Donald Lueke e sua moglie Rosine hanno appreso sul web della commemorazione organizzata in Italia nel paese in cui si schiantò l'aereo della TWA.

“Questo è un evento molto raro,” ha detto Woodling.

L'incidente coinvolse un Lockheed Constellation, un aeroplano a elica icona dell'aviazione civile con una coda a tripla aletta. L'aereo ricorda ancora l'epoca degli aerei di linea della fine degli anni 1940 e 1950.

“A quel tempo era l'ultimo modello di aereo di linea ad elica,” ci ha detto Woodling.

Lueke ci ha raccontato di essere stato lieto di rappresentare la comunità dei veterani della TWA, attiva tutt'oggi. I rappresentanti dell'azienda, desiderosi di aiutare la famiglia Lueke dopo la sciagura, lo assunsero come agente di viaggio dopo che si era laureato presso l'Università del Kansas nel 1964.

Il contenzioso seguito all'incidente aereo si risolse con un indennizzo di 3.000 dollari, che Lueke investì iscrivendosi ad un corso di addestramento piloti. Egli lavorò diversi anni come tecnico di volo TWA - proprio come suo padre.

“Ci sono stati momenti in cui mentre camminavo su qualche pista da qualche parte in Europa ho pensato: *sto facendo lo stesso che ha fatto papà?*”

Sebbene Lueke avesse preso in considerazione di diventare co-pilota o primo ufficiale, dopo un volo di addestramento un dirigente della TWA gli disse gentilmente che avrebbe dovuto ripensare alla sua decisione.

“C'era in me un senso di sconfitta,” ha affermato Lueke. “Mi ci è voluto un po' di tempo, avevo circa 30 anni quando ho capito che non dovevo essere Donald A. Lueke, ma Donald E. Lueke.”

Lueke venne trasferito al controllo del magazzino e ad altre mansioni a terra. Lasciò la TWA nel 1995 e trascorse quattro anni alla Vanguard Airlines.

Oggi, a 67 anni, Lueke è in procinto di andare in pensione.

Tuttavia nel corso degli anni Lueke non ha mai provato un senso di risoluzione soddisfacente della vicenda legata a suo padre, ha detto, in parte per motivi che egli stesso riconosce che taluni potrebbero considerare morbosi.

“Era una bara chiusa,” ha detto Lueke.

“I corpi erano gravemente ustionati e un ingegnere di volo della TWA ci disse che mio padre era stato identificato grazie alla fibbia della sua cintura che egli stesso aveva realizzato e che recava il suo nome e il logo della TWA. Uno dei miei zii chiese che la bara venisse aperta ma un addetto dei servizi mortuari di fatto non lo fece.”

La famiglia di Lueke non insistette, ci ha rivelato Lueke. Ma egli ha ripensato a questa cosa nei 50 anni a seguire.

“È come se mio padre non fosse mai ritornato. Come se ci aspettassimo di vederlo percorrere la strada con la sua auto, di ritorno a casa. Ma ciò non è mai avvenuto.”

“Sono solo uno psicologo dilettante, ma è come se mio padre non ci avesse mai detto addio.”

Ha fatto molta differenza, ha detto Lueke venerdì, il fatto di essere presente alla cerimonia.

“Non so se il vuoto sia stato colmato,” ha detto. “Ma è stata una buona cosa l'aver visitato l'ultimo posto in cui è stato mio padre.”